

Continental sta costantemente monitorando, con attenzione, il trend della domanda e i livelli di produzione dei pneumatici in Europa ed ha in previsione una “revisione della capacità produttiva, nel caso in cui i volumi della domanda non dovessero essere quelli previsti”. Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo, i test di prova sui pneumatici hanno avuta una frequenza ridotta, a causa delle regole del distanziamento sociale. I budget complessivi destinati a ricerca e sviluppo rimangono, tuttavia, intatti.

E' quanto riferisce la Casa madre di Continental ad Hannover e **Silke Bernhardt**, responsabile comunicazione e relazioni pubbliche della business unit Tires di Continental AG, aggiunge: *“Sin dallo scoppio della pandemia di Covid-19, Continental ha intensificato il lavoro mobile per proteggere i propri dipendenti in tutto il mondo e sta usando lo strumento del lavoro a breve termine e misure simili in Germania e in molti altri Paesi.”*

“La situazione attuale - sottolinea la manager - richiede degli adeguamenti dei nostri progetti di ricerca e sviluppo, ad esempio nel settore delle prove sui pneumatici, che al momento possono essere eseguiti solo in misura limitata e pertanto comportano una riduzione della spesa preventivata. Tuttavia, in general, non prevediamo di posticipare o ridurre le moltissime attività di ricerca e sviluppo che abbiamo in programma”.

Adegueremo, se necessario, la produzione alla domanda

Per quanto riguarda invece la capacità produttiva delle fabbriche europee, la complessità della situazione è tale che da Hannover non è stato possibile rilasciare delle *“dichiarazioni attendibili”*.

“Dal 2018 la divisione pneumatici del Gruppo ha registrato un notevole declino nell'utilizzo della capacità dei nostri stabilimenti a livello globale, rispecchiando i tassi di crescita più lenti nel settore automobilistico”, spiega Bernhardt. *“I volumi di vendita sono stati significativamente al di sotto delle nostre aspettative, soprattutto dal terzo trimestre del 2019. Questa tendenza è proseguita all'inizio del 2020 e, da marzo, le nostre previsioni sono state significativamente influenzate dagli effetti della pandemia globale da Covid-19. Nei prossimi mesi, continueremo a monitorare ed esaminare, in modo approfondito, in che misura il nostro piano aziendale sarà influenzato sia dal generale declino dello sviluppo commerciale nel settore dei pneumatici, sia dall'impatto economico a medio e lungo termine della pandemia globale, e come questi sviluppi influenzeranno l'utilizzo della capacità produttiva dei nostri stabilimenti di pneumatici in tutto il mondo. A causa dell'attuale mancanza di cifre affidabili e previsioni a medio termine, al momento non siamo in grado di rilasciare dichiarazioni attendibili e pertanto non stiamo assumendo alcuna decisione. Tuttavia, è parte della nostra responsabilità aziendale valutare costantemente tutti i*

possibili scenari, inclusa una revisione della nostra capacità di produzione di pneumatici, se dovessimo arrivare alla conclusione che i volumi non si riprenderanno”.